



I DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO – VIA SAN MAURIZIO 26 – 30173 FAVARO VENETO - TEL. 041/631500

SANTE MESSE FESTIVE: ORE 7,30 – 9,30 – 11,00 – 18,30

SANTA MESSA FERIALE: ORE 18,30 – CONFESSIONI: Sabato ore 15,00 – 18,00

Sito web: www.sanpietrofavaro.it – @-mail: andrea.volpato@tin.it

LA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA

Come appare dalla lapide in fondo alla chiesa, il giorno 11 marzo 1967 la nostra chiesa è stata consacrata dall'allora patriarca Card. Giovanni Urbani. A fare servizio tra gli altri c'era don Michele, giovane seminarista.



Noi abbiamo celebrato 5 anni fa il cinquantenario della nascita della nostra

parrocchia. ma è opportuno ricordare anche questa data.

La consacrazione della chiesa è un momento solenne e forte. Un edificio è dedicato proprio a questo. Con il Crisma si consacrano l'altare che viene proprio completamente unto e le 12 croci che sono sparse lungo tutto il perimetro della chiesa.



Ho ancora vivo il ricordo della consacrazione della chiesa di Ol Moran, 2 anni fa. Anche se, secondo l'uso dei nostri fratelli africani, la celebrazione è durata più di 5 ore ... Ma i gesti sono stati gli stessi.

Naturalmente una chiesa ha la sua importanza e la sua relatività.

Già Israele aveva capito che un tempio è una costruzione

importante e relativa. Così si era espresso Salomone: "Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e



i cieli dei cieli non possono contenerci, tanto meno questa casa che io ho costruito!..." (1 Re 8, 27).

Per noi Cristiani la relatività è data anche da altri due fatti:

non c'è più spazio sacro e spazio profano: il velo del tempio è stato strappato. Ormai tutto è sacro a Dio, reso santo dal sacrificio di Cristo che è in grado di rinnovare l'universo e di fare nuove tutte le cose, tutta la creazione.

E poi ... Il tempio di Dio siamo noi, il nostro corpo, la nostra vita ... I cristiani sanno che non hanno bisogno di sacerdoti perché assieme a Gesù, sommo sacerdote tutti offriamo il sacrificio che Dio gradisce e questo sacrificio non è un atto di culto, ma la nostra vita vissuta bene, gradita a Dio, secondo la sua volontà nel bene, nella giustizia e nell'amore. E neanche del tempio abbiamo più bisogno, perché il tempio in cui questi sacerdoti offrono questo sacrificio è la vita stessa, il mondo.

Tuttavia ... noi abbiamo le nostre chiese. Resta vero quanto detto sopra, ma anche il bisogno di avere dei luoghi in cui rinfrancare lo spirito, rinnovare la Fede e poi uscire per viverla.

La nostra chiesa non è una cattedrale romanica, gotica, una chiesa antica e artistica. Ma è la nostra chiesa. Frutto delle fatiche e della passione di don Vincenzo e di tante persone buone. E so che molti, me compreso, sono affezionati a questo luogo e lo sentiamo come nostro e come un punto di riferimento per la nostra vita.

Ringraziamo il Signore di avercelo donato e lo preghiamo di ricompensare chi lo ha costruito e mantenuto in questi 50 anni.

Ora siamo in quaresima e non è possibile fare qualcosa di speciale, ma magari ci penseremo più avanti ... forse nella festa di San Pietro ...

Don Andrea



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 Marzo

- Ore 15.00 Taglio e cucito
Ore 17.00 Catechismo 4[^] e 5[^] elementare
Ore 21.00 Animatori gruppi di ascolto

Martedì 7 Marzo

- Ore 17.00 Catechismo 2[^] elementare
Catechismo 1[^] e 2[^] media
Ore 17.00 Gruppo di ascolto presso la fam.
Bertolin, Via San Lazzaro.
Ore 20,45 Incontro dei catechisti di Favaro e
Dese
Ore 20,45 Gruppo di ascolto presso la fam.
Stefan, Via Passo Bernina 13
Ore 21.00 Gruppo di ascolto presso la fam.
Marchiori, via Monte Cervino 11

Mercoledì 8 Marzo

- Ore 16.00 Incontro delle san Vincenzo di Favaro
e Dese
Ore 20,30 Giovanissimi AC (1[^] - 3[^] sup)
Ore 21.00 Gruppo di ascolto presso la fam.
Sposato, Via Monte Mesola 9

Giovedì 9 Marzo

- Ore 17.00 Scuola calcio
Ore 17.00 Gruppo di ascolto presso il patronato
in parrocchia
Ore 20,45 Cammino per i fidanzati
Ore 20,45 Gruppo di ascolto presso la fam.
Scattolin, Via Monte Popera 21

Venerdì 10 Marzo

- Ore 17.00 Catechismo 3[^] elementare e 3[^] media
Ore 21.00 Incontro di preghiera - Adorazione

Sabato 11 Marzo

15.00 – 18.00 CONFESSIONI

Domenica 12 Marzo

Dopo la Messa delle 9,30 c'è ACR

LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Ricordo ancora in modo forte quando il patriarca Marco ci introduceva a vivere la Quaresima con un ritiro la mattina del mercoledì delle ceneri. E spesso la riflessione cadeva sulle domeniche e sulla Parola proposta.

La quaresima è un cammino a tappe. E le domeniche sono queste tappe.

In particolare quest'anno la liturgia ci propone lo schema più antico e principale (gli schemi domenicali sono 3 e si alternano di anno in anno: anno A – quest'anno, anno B e anno C).

Dunque quest'anno ci vengono presentate delle tappe particolari.

A dire il vero le prime due domeniche sono sempre le stesse:

Prima domenica: il Vangelo delle Tentazioni di Gesù. La quaresima è per il cristiano un cammino di lotta contro la tentazione. Gesù è il nostro maestro e colui

che per primo fa la strada e vince contro il tentatore, non si lascia ingannare e rimane fedele a Dio che ha fatto tutta la creazione come cosa molto buona.

Seconda domenica: vangelo della Trasfigurazione. Gesù, il vincitore delle tentazioni, manifesta il suo volto splendente di Figlio di Dio. La lotta contro la tentazione ha un senso: è per avere la vera bellezza. E ha un senso anche la Croce di Cristo: è per raggiungere la vera bellezza definitivamente.

Le ultime tre domeniche di quest'anno ci riportano 3 grandi icone, 3 immagini, 3 racconti del Vangelo secondo San Giovanni.

Terza domenica: La Samaritana. Gesù incontra una donna samaritana al pozzo di Giacobbe e si rivela a lei (la donna è sempre immagine della chiesa e della persona) come colui che può dare l'acqua viva che estingue subito e per sempre ogni sete di vita, di senso, di felicità.

Quarta domenica: il cieco. Gesù ridona la vista a un uomo cieco per nascita. Gesù è la luce, apre gli occhi all'uomo peccatore e perciò cieco riguardo alla vita, alla fede, alla strada da fare ...

Quinta domenica: la risurrezione di Lazzaro. E' un chiaro riferimento alla Pasqua ormai prossima. Gesù è colui che vince la morte: "Gesù le disse (a Marta, sorella di Lazzaro): «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo». (Gv 11, 25 – 27)

E' la professione di Fede che ci prepariamo a rinnovare nella solenne veglia Pasquale. Gesù è acqua viva, Gesù è Luce, Gesù è vita che vince la morte. Buona Quaresima!

TESTIMONIANZA MISSIONARIA

Leggiamo annunci sui cartelloni delle strade, nei giornali, sulla porta della chiesa... annunci... annunci... e annunci... L'annuncio più travolgente, quello che da 2000 anni continua a risuonare e a cambiare la vita a una moltitudine di persone, è quello di Gesù: "...andate e annunciate a tutti la buona notizia" ...DIO è con noi! DIO ci ama! Credo che il "salto di gioia" più alto nella mia vita (ma non sono un'atleta) è stato quando ho ricevuto l'annuncio: "preparati... partirai per la missione nelle Filippine!" Da 23 anni mi trovo in questa amata terra asiatica ... vivo in una realtà fatta di luci e di ombre, di ingiustizie politiche, sociali, morali, materiali, di verità e di bugie... Spesso sogno ad occhi aperti: sogno che si appiani il contrasto tra ricchezza e povertà, tra cultura ed ignoranza, tra palazzi e baracche. Tunasan, il quartiere dove abbiamo la casa, è diviso in due zone: nella I[^] ci sono i negozi e la gente ha un lavoro, la II[^] è zona *squatter* vivono i più poveri senza un lavoro fisso e senza casa, solo baracche di cartone, di sacco o bambù. Sr Tullia ... continua su

<http://www.patriarcatovenezia.it/Evangelizzazione-e-Catechesi/wp-content/uploads/sites/2/2017/02/CAMMINO-di-QUARESIMA-2017.pdf>